



**CONFERENZA UNIFICATA  
24 gennaio 2013**

Punto 19) all'ordine del giorno

***INTESA SULLO SCHEMA DI DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, RECANTE “INDICAZIONI PER IL COORDINAMENTO DELLA PIATTAFORMA NAZIONALE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DA DISASTRI DI CUI AL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 18 GENNAIO 2008, N. 66”***

Lo schema di direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, recante “*Indicazioni per il coordinamento della piattaforma nazionale per la riduzione del rischio da disastri di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 gennaio 2008, n. 66*” è il frutto di un percorso avviato nel 2005 con la sottoscrizione della “*Hyogo Declaration*”.

Pur condividendo le finalità e l'impostazione generale della direttiva, non si può fare a meno di notare come questa non contenga alcun riferimento ad una delle principali novità intervenute nel sistema nazionale di protezione civile nel corso del 2012, ovvero l'avvio delle attività del *Comitato paritetico Stato-regioni-enti locali*.

Il *Comitato paritetico Stato-regioni-enti locali* – istituito dall'art. 5, comma 1, del D.L. 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla L. 9 novembre 2001 – si è riunito per la prima il 4 aprile 2012, dimostrando da subito grande vitalità e capacità di concretizzare il proprio operato, anche grazie al lavoro svolto in gruppi tematici appositamente creati per affrontare le questioni di volta in volta all'ordine del giorno.

Anche in considerazione di questi aspetti, **l'ANCI dà parere favorevole con le seguenti raccomandazioni:** rilevando tuttavia come nel provvedimento in discussione la rappresentanza relativa ai ministeri sia preponderante rispetto a quella riconosciuta a Regioni ed Enti locali. Si raccomanda quindi di raggiungere una composizione più vicina a quella paritetica – come per il *Comitato paritetico Stato-regioni-enti locali* – pur garantendo al nuovo organo una struttura più snella possibile al fine di realizzare concretamente le attività da porre in essere, ed evitando sovrapposizioni con l'attività del citato *Comitato paritetico*.